



# Coordinamento Nazionale Vigili del Fuoco

Roma, 13 febbraio 2026

Capo Dipartimento dei Vigili del Fuoco del  
Soccorso Pubblico e della Difesa Civile  
Dott. Attilio **VISCONTI**

Al Capo del Corpo Nazionale Vigili del Fuoco  
Ing. Eros **MANNINO**

Al Direttore Centrale per le Risorse Umane  
Dott.ssa Maddalena **DE LUCA**

Al Direttore Centrale per la Formazione  
Ing. Francesco **NOTARO**

**e per conoscenza**

Al Sottosegretario di Stato  
On. Emanuele **PRISCO**

Al Dirigente dell'Ufficio Relazioni Sindacali  
Dott.ssa Floriana **LABBATE**

**Oggetto: Osservazioni circolare scelta sede personale Ispettore Aeronavigante  
- richieste di accoglimento istanze e di mobilità sanatoria specialità sommozzatori e  
nautici**

Egregi,  
la FP CGIL VVF ha da tempo espresso forti perplessità e criticità rispetto alle possibili conseguenze derivanti dall'emanazione della procedura selettiva interna, per titoli ed esami, relativa a n. 62 posti di Ispettore Pilota di Aeromobile, n. 62 posti di Ispettore Specialista di Aeromobile e n. 12 posti di Ispettore Elisoccorritore (cfr. note del 12 febbraio 2025 e del 19 gennaio 2026).

Nel corso degli incontri propedeutici alla modifica e integrazione dei decreti legislativi 217/05 e 139/06 e loro ss.mm.ii., questa Organizzazione Sindacale ha presentato proposte finalizzate a fornire risposte concrete a tutto il personale, incluso quello del Settore Aeronavigante. Inoltre, a fronte del prolungamento dei tempi di attuazione della legge delega, prorogati sino a ottobre 2026, abbiamo richiesto l'apertura di un tavolo di confronto per migliorare il testo normativo presentato.

È tuttavia evidente come non vi sia stata una reale volontà di accogliere tali osservazioni. Le criticità da noi evidenziate, così come i numerosi problemi già emersi, non hanno trovato ad oggi risposte adeguate da parte dell'Amministrazione. A distanza di uno o due mesi dall'avvio dell'iter concorsuale per gli Ispettori Aeronaviganti, tutte le problematiche previste dalla FP CGIL VVF stanno puntualmente verificandosi.

Nei giorni 17 e 18 febbraio p.v., il personale della specialità è stato convocato per la scelta della sede di destinazione: una procedura che, per circa dieci unità, comporterà la rinuncia al passaggio di qualifica per effetto del pendolarismo obbligato. Siamo fortemente preoccupati per le conseguenze che tale impostazione determinerà all'interno dei nuclei operativi, generando una grave conflittualità tra personale che, pur svolgendo da anni le medesime mansioni, vedrà riconosciuta la qualifica anche a colleghi con minore anzianità.

Di seguito si riportano le principali criticità previste.

## **Personale Specialista di Aeromobile**

- Circa 6–7 unità saranno costrette a cambiare sede di servizio dopo decenni di attività svolta nei reparti volo di residenza, nei quali hanno maturato competenze, professionalità e un fondamentale spirito di squadra, garantendo continuità operativa e standard elevati di sicurezza.
- Tali spostamenti determineranno inevitabili disservizi, con l'inserimento di personale più anziano in sedi non conosciute, a scapito dell'efficienza complessiva del servizio.
- Si registreranno criticità legate alla sovrapposizione di incarichi già ricoperti da personale locale, nonché problematiche connesse all'applicazione delle normative di tutela per l'assistenza a familiari con disabilità.
- A fronte di 62 posti disponibili, risultano solo 48 idonei, con la concreta possibilità di ulteriori rinunce anche durante il corso. La consapevolezza di non poter ambire a rientrare più presso la sede di residenza potrebbe avere l'effetto contrario, ritirarsi dal corso a pochi giorni dalla fine.

## **Personale Pilota di Aeromobile**

- Nonostante 62 posti disponibili, con soli 27 idonei, vi saranno comunque 1–2 unità costrette a dover scegliere una Sede diversa da quella di residenza, con conseguenze difficilmente giustificabili sotto il profilo organizzativo.

## **Personale Elisoccorritore**

- Circa 4 unità dovranno cambiare sede a fronte di 12 posti disponibili e 18 idonei.
- È superfluo sottolineare quanto, per questo personale altamente specializzato, siano fondamentali la profonda conoscenza del territorio, l'affiatamento con l'equipaggio e l'esperienza operativa maturata nel tempo, elementi essenziali per garantire la sicurezza del volo.

A ciò si aggiunge l'assenza di informazioni certe circa l'avvio, la durata e le modalità di svolgimento del corso di formazione che, inevitabilmente, una volta partito, metterà in grossa difficoltà l'operatività dei nuclei.



## Coordinamento Nazionale Vigili del Fuoco

Riteniamo che il quadro complessivo sia sufficientemente chiaro. La posizione della FP CGIL VVF è nota: la valorizzazione delle professionalità e dell'anzianità maturata deve costituire il fondamento delle scelte organizzative personali e familiari, ma anche operative e potevano essere riconosciute attraverso una riforma ben scritta e pensata. Questo percorso innovativo non è stato preso in considerazione e per tali ragioni, riteniamo necessario valutare l'accoglimento di tutte le istanze di scelta sede del personale Aeronavigante risultato idoneo alla procedura concorsuale in oggetto e, contestualmente, prevedere una mobilità sanatoria per il personale Nautico e Sommozzatore attualmente fuori sede, prima dell'attuazione del nuovo riordino delle carriere.

Certi di un sollecito riscontro, porgiamo cordiali saluti.

Il Coordinatore Nazionale  
FP CGIL VVF  
Mauro **GIULIANELLA**